
Rinnovare il Paese con l'economia civile

Autore: Miriam Iovino

Fonte: Città Nuova

Come cambiare faccia alle nostre istituzioni e rinnovare il welfare con il contributo di pubblica amministrazione, società civile e imprese for profit? Se ne discuterà l'11 e il 12 ottobre nel corso della XIII edizione delle Giornate di Bertinoro

Pubblica amministrazione, società civile e imprese for profit insieme per Ri-generare il Paese: è questo l'obiettivo della XIII edizione delle [Giornate di Bertinoro per l'Economia civile](#), di cui Città Nuova è media partner, che dall'11 al 12 ottobre riuniranno in provincia di Forlì circa 200 esponenti di organizzazioni non profit italiane, rappresentanti delle istituzioni e studiosi del settore. Promossa da Aiccon, la manifestazione prevede anche la presentazione dei nuovi dati Istat relativi al Censimento delle istituzioni non profit, nonché approfondimenti sui dati della cooperazione sociale e l'innovazione e dell'associazionismo.

Da un sondaggio svolto tra i partecipanti di quest'anno, è emerso che - per il 77 per cento degli intervistati - «la principale resistenza al cambiamento è rappresentata dall'incapacità di governo delle istituzioni e dalla difficoltà dell'economia sociale di affermarsi come soggetto in grado di apportare un rinnovamento (50 per cento)».

Serve dunque un rinnovamento, generale e partecipato, e a questo proposito, un contributo fondamentale può essere apportato dai rappresentanti dell'Economia civile. Per il 75 per cento dei partecipanti alla manifestazione, infatti, «la garanzia dell'universalismo del sistema di welfare è un compito che va condiviso tra Pubblica amministrazione e Terzo settore». La sfida attuale, allora, è di «creare nuovi ecosistemi di welfare in grado di cogliere la differenziazione della domanda emergente e, di conseguenza, costruire nuovi sistemi di offerta ad essa adeguata».

«Il non profit - spiega **Paolo Venturi**, direttore di AICCON - è un asset del nostro Paese. Un “asset economico e produttivo” per il contributo che apporta in termini di fatturato e occupazione, un “asset sociale” per l’apporto in termini di inclusione sociale e servizi erogati a cittadini e famiglie. Nel processo non più rinviabile di riforma delle istituzioni il non profit deve avere un peso, deve essere valorizzato per la sua funzione pubblica e per la sua intrinseca capacità di ri-generare fiducia».

[Clicca qui](#) per vedere il programma della manifestazione.